

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3382

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore IZZO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 APRILE 2005

—————

Istituzione di un Polo universitario didattico dell’Università
degli studi del Sannio nei comuni di Montesarchio, Airola e
Sant’Agata dei Goti

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Ormai da diversi anni l'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, rappresenta una realtà ormai consolidata nel panorama delle istituzioni universitarie italiane, caratterizzandosi per i contenuti innovativi delle attività di ricerca, avviate ed in fase di realizzazione, nonché per una efficace organizzazione delle strutture didattiche e di accoglienza degli studenti.

E tuttavia, la piena fruibilità dei suoi servizi da parte delle comunità che abitano i territori di riferimento è un risultato che, in larga parte, è ancora soltanto auspicato, in presenza di un territorio, quale la provincia di Benevento e le province limitrofe, che soffre ancora di una endemica carenza di infrastrutture, con particolare riferimento alla viabilità ed ai servizi di trasporto pubblico.

Si impone perciò, nell'ottica di avvicinare il più possibile la pubblica amministrazione ed i suoi servizi al cittadino e nell'intento di offrire ai giovani del Mezzogiorno strumenti più adeguati di crescita culturale e professionale, un'iniziativa tesa a delocalizzare alcune strutture didattiche del giovane Ateneo sannita presso i comuni di maggior dimensione ubicati nell'area della Valle Caudina.

È per tale ragione che mi onoro di chiedere l'approvazione di un disegno di legge

che consenta all'Università del Sannio di realizzare nei comuni di Montesarchio, Airolo e Sant'Agata dei Goti un polo didattico universitario, con priorità nei confronti delle strutture di accoglienza e di assistenza tutoriale degli studenti.

Tale proposta, che auspico venga sollecitamente approvata dal Parlamento, consentirebbe una migliore fruibilità delle strutture dell'Ateneo sannita anche da parte dei giovani residenti nella limitrofa provincia di Caserta, nonché nella parte della provincia di Avellino che ricade nell'ambito territoriale della Valle Caudina e del massiccio del Partenio.

Ritengo, in conclusione, di sottolineare che il decentramento sul territorio delle strutture universitarie sia uno strumento generale di intervento a sostegno dello sviluppo del sistema di formazione dei giovani, cui debba essere attribuita la massima priorità strategica, nel duplice intento di decongestionare l'affollamento ormai insostenibile dei grandi Atenei delle aree metropolitane e di rendere accessibile la frequenza degli studi universitari anche ai giovani residenti in aree rurali o, comunque, non attrezzate in modo adeguato sotto il profilo della rete viaria e del trasporto pubblico.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Istituzione del Polo universitario
della Valle Caudina)*

1. All'Università degli Studi del Sannio di Benevento è assegnata la somma di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, da destinare alla realizzazione di un polo universitario didattico nei comuni di Montesarchio, Airola e Sant'Agata dei Goti, che assumerà la denominazione di «Polo universitario della Valle Caudina».

2. Nell'individuazione delle strutture da localizzare presso il polo universitario di cui al comma 1, l'Università degli Studi del Sannio valuterà in via prioritaria le esigenze connesse alle attività didattiche, di accoglienza e di tutoraggio degli studenti.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

